

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Corso di Laurea Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione

Anno Accademico 2023/2024

Quale comunicazione per una progettualità orientata al futuro

Il caso del progetto Viareggio Futura

Relatore: Luca Toschi

Correlatore: Eugenio Pandolfini

Candidato: Tommaso Caleri

Abstract

Il lavoro di questa tesi di laurea è stato condotto con lo scopo di analizzare il concetto di territorio, sulla base di studi e contenuti autorevoli, in modo da costruire un quadro, chiaro e completo della sua complessità.

Una complessità che, ad un primo sguardo, non emerge a causa della mancanza di informazioni sulle sue componenti e delle sue innumerevoli definizioni. Ecco perché partire dall'approfondimento di concetti come spazi, luoghi, non luoghi e paesaggi, è fondamentale. È fondamentale proprio perché in essi giace, nascosta ma non troppo, la complessità del territorio. Del territorio e della modernità.

Con queste conoscenze, ci si rende conto del perché sia importante parlare di territorio e del perché ci sia qualcosa che non vada: ogni giorno esperiamo la compresenza di due visioni comunicative precise. La prima, il cui paradigma è stato ideato e sviluppato da Luca Toschi, Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università degli Studi di Firenze e Fondatore del Centro Ricerche "scientia Atque usus" per la Comunicazione Generativa ETS (Centro Ricerche sAu), è proprio la Comunicazione Generativa.

Questa promuove l'orizzontalità nei rapporti umani e la volontà di comprendere la complessità moderna, contrariamente alla seconda visione, più "tradizionale". Quest'ultima incarna una

concezione vecchia e anacronistica del mondo, non al passo coi tempi, a partire proprio dall'idea di territorio.

Un'idea che vede il territorio stesso come vincolato ad uno spazio fisico, antitetico a concetti come globalizzazione o moderne tecnologie, uno spazio che non può tenere conto delle risorse nascoste e delle esigenze di tutti gli attori potenzialmente presenti.

Una visione, quella tradizionale, che, necessariamente, conduce a risultati devastanti su ogni tipo di realtà: il non considerare tutte le parti in gioco determina soluzioni temporanee e parziali.

Ecco perché, l'obiettivo di questa tesi sarà proprio scardinare l'idea tradizionale legata al territorio.

Un'idea radicata soprattutto nelle abitudini, radicata nella visione di concetti come quello di un'identità statica e immutabile. Un'identità che non valorizza il contatto umano e i rapporti sociali ma che, anzi, li disincentiva.

Sono presenti nel testo, quindi, delle critiche autorevoli contro l'individualismo e la frammentarietà, in modo da superare il precedente paradigma comunicativo ed effettuare un salto sistemico. Un salto che inizia con la necessità di ridefinire il territorio e, in particolare, con l'idea di Territorio in Salute.

Concetto, questo, basato sul paradigma della Comunicazione Generativa, che si propone come soluzione alle lacune comunicative territoriali, attraverso l'esempio virtuoso di Viareggio Futura, caso di studio che si analizza nella parte conclusiva.

Si tratta di un progetto complesso e articolato, volto a promuovere una nuova cultura progettuale, con l'intenzione di gettare le basi per una realtà più funzionale e coesa.

Il nuovo concetto di territorio implica il coinvolgimento di tutti i "portatori di interesse" (cittadini, istituzioni pubbliche e private, enti esterni), fondamentali per definire e individuare le risorse locali e l'identità territoriale, superando così i vincoli geografici e culturali.

Da questa sinergia avrà origine una nuova comunità, un nuovo Territorio effettivamente in Salute, non solo perché rispondente alle esigenze della comunità, ma in quanto risultato di un'azione-ricerca partecipata collettiva.